

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

**ACCORDO INTEGRATIVO
SULL'UTILIZZO DELLE RISORSE RESIDUE ANNO 2021
PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PERFORMANCE
DIRIGENZA AREA SANITÀ**

Tra
L'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA
E
**LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
DIRIGENZA AREA SANITÀ**

L'Azienda USL della Romagna, rappresentata dalla delegazione di parte pubblica, e le Rappresentanze Sindacali della Dirigenza Area Sanità, a conclusione del confronto di contrattazione integrativa,

richiamati:

- il vigente CCNL Dirigenza Area Sanità in merito alla disciplina sull'utilizzo delle risorse dei Fondi contrattuali e dei residui, con particolare riferimento al comma 8 dell'art. 95 che prevede l'integrale destinazione delle risorse nell'anno contabile di competenza;
- l'accordo integrativo sull'utilizzo dei residui dei fondi contrattuali anno 2018 e precedenti della Dirigenza medica, veterinaria, sanitaria e delle professioni sanitarie sottoscritto il 13 maggio 2020;
- l'accordo integrativo piano di destinazione dei residui 2020 per la valorizzazione della performance dirigenza Area Sanità sottoscritto il 14 dicembre 2020;
- la deliberazione n. 141 del 23.06.2020 ad oggetto "Determinazione consistenza fondi contrattuali definitivi anno 2019 Area Dirigenza medica, veterinaria, sanitaria e delle professioni sanitarie e fondi provvisori anno 2020 Area Sanità";
- la deliberazione n. 329 del 29.09.2021 ad oggetto "Determinazione consistenza Fondi contrattuali definitivi anno 2020 e Fondi provvisori anno 2021 – Dirigenza Area Sanità".

Vista la determinazione in via provvisoria delle risorse residue complessive dei fondi contrattuali dirigenza Area Sanità anno 2021, stimate in € **3.035.000,00**.

Accertate altresì, a chiusura dell'anno 2020, ulteriori risorse residue disponibili dei fondi contrattuali dirigenza Area Sanità pari a € **930.000,00**.

Richiamato altresì l'impegno di valorizzazione dei professionisti con incarico di base (- 5 anni) di cui all'Accordo Integrativo piano di destinazione residui 2020 per la valorizzazione della performance Dirigenza Area Sanità del 14.12.2020.

Ritenuto pertanto di finalizzare le risorse residue complessive determinate in via provvisoria nell'anno 2021 pari a € **3.965.000,00** comprensive delle ulteriori risorse accertate a chiusura dell'anno 2020, al finanziamento dei seguenti strumenti di valorizzazione della performance dei professionisti:

- quota variabile di risultato aggiuntivo, una tantum, per l'anno 2022 ai dirigenti a rapporto esclusivo con incarico di base (- 5 anni);
- proseguimento nella politica di valorizzazione di progettualità che migliorino la produttività e la responsività dei servizi prodotti dalla dirigenza Area Sanità.

Ritenuto di rivedere ed integrare le aree di intervento interessate dalle progettualità indicate nell'Accordo del 14.12.2020, come di seguito esplicitato:

- integrazione ospedale /territorio;
- riconoscimento della flessibilità organizzativa dei professionisti richiesta da particolari condizioni di criticità degli organici anche in relazione all'emergenza epidemologica COVID tuttora in atto;
- impiego dei professionisti specialisti ospedalieri a supporto del territorio;
- riduzione delle liste d'attesa della specialistica e interventi chirurgici;
- continuità ospedale-territorio: figura del Medico di riferimento per i pazienti fragili, cronici con pluripatologie;
- sviluppo e miglioramento area della Neuropsichiatria infantile e dell'area della salute mentale infanzia e adulti;
- miglioramento tempi d'attesa del Pronto Soccorso;
- progettualità sale operatorie.

Richiamato l'art. 95 c. 8 del CCNL vigente che stabilisce, dall'entrata in vigore del predetto CCNL, l'integrale destinazione delle risorse nell'anno contabile di competenza.

Dato atto del confronto di contrattazione integrativa intervenuto tra le parti e conclusosi con la sottoscrizione del presente accordo,

CONCORDANO

1. di destinare con il presente accordo le risorse residue complessive dei fondi contrattuali Dirigenza Area Sanità anno 2021 determinate in via provvisoria pari a € **3.965.000,00** comprensive delle ulteriori risorse accertate a chiusura dell'anno 2020, al finanziamento di politiche di valorizzazione della performance dei professionisti attraverso i seguenti strumenti di incentivazione come di seguito specificato:
 - parte delle risorse disponibili, pari ad € **1.012.700,00** vengono finalizzate alla remunerazione di una quota variabile di risultato aggiuntivo, una tantum, per l'anno 2022 ai professionisti con incarico di base (- 5 anni) a tempo determinato e indeterminato con rapporto esclusivo; l'importo indicato costituisce una previsione elaborata in relazione al numero di dirigenti stimati a rapporto esclusivo con incarico di base (-5 anni).
La quota variabile di retribuzione di risultato aggiuntiva sarà pari ad € **1.300,00** annui lordi e sarà riconosciuta ai dirigenti aventi diritto e secondo le modalità previste per la corresponsione della retribuzione di risultato di cui agli accordi integrativi vigenti sulla retribuzione di risultato;
 - le ulteriori risorse residue disponibili, pari ad € **2.952.300,00**, vengono finalizzate alla remunerazione di progettualità nell'ambito delle aree di intervento in premessa richiamate, a miglioramento della produttività e responsività dei servizi prodotti dalla dirigenza area sanità secondo i criteri generali formalizzati con nota in atti prot. n. 149842 del 3 giugno 2021, allegata al presente accordo;
2. si rinvia alle progettualità di miglioramento che saranno individuate il prossimo anno, sulla base delle risorse residue disponibili in sede di contrattazione integrativa, ai fini dell'applicazione dell'art.93 commi 7, 8 e 9 del vigente CCNL Dirigenza Area Sanità.

Le parti convengono che a fronte dei contesti di emergenza maggiormente sottoposti a criticità del mercato professionale che impedisce un efficiente reclutamento, con gli inevitabili riflessi sui professionisti, come nel caso dei Pronto Soccorsi dell'Azienda – si preveda, trattandosi di un'organizzazione aziendale anche con turni di guardia festiva inferiori alle 12 ore ossia spezzoni di turni festivi di 6 ore, quanto segue:

- remunerazione dei turni di guardia ricadenti in giorno festivo, purchè di durata almeno pari alle 6 ore, proporzionata rispetto a quanto previsto dal vigente CCNL per il turno di guardia festiva di 12 ore con le relative indennità ove previste dal vigente CCNL Dirigenza Area Sanità;
- nell'arco della stessa giornata festiva, al singolo dirigente potrà essere riconosciuto un solo compenso a titolo di guardia festiva;
- detta remunerazione verrà applicata dalla data di sottoscrizione del presente

Accordo, rinviando ad eventuali ulteriori valutazioni in merito ad altri contesti assimilabili;

- la spesa per l'applicazione di quanto sopra è a carico del fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro di cui all'art. 96 del CCNL Dirigenza Area Sanità del 19.12.2019;
- eventuali nuove organizzazioni dei turni di guardia che prevedono una durata di sei ore devono essere preventivamente autorizzate dal Direttore Sanitario Aziendale e saranno oggetto di apposita informativa.

Le parti rinviando a specifica verifica al termine dell'anno 2022 l'impatto economico sul fondo di pertinenza.

I progetti individuati in coerenza con le aree di intervento del presente accordo saranno oggetto di presentazione alle Rappresentanze Sindacali.

Le risorse residue dei fondi contrattuali anno 2018 e anni precedenti Dirigenza Area Sanità, contrattate con Accordo integrativo del 13 maggio 2020 e non utilizzate, vengono finalizzate agli obiettivi di valorizzazione previsti nel presente Accordo.

Le parti convengono inoltre sulla valutazione periodica di verifica, a fronte della persistenza di significativi accumuli di risorse residue, della possibilità di istituire, a fronte di necessità, posizioni premianti le competenze professionali dei professionisti.

Resta inteso che la spesa complessiva per le destinazioni sopra concordate non potrà superare l'importo complessivo dei residui fondi contrattuali dell'anno 2021, che sono attualmente stimati in € 3.965.000,00 e che dovranno essere confermati al momento della chiusura dell'anno di competenza 2021.

Pievesestina di Cesena, 21.12.2021

Per la delegazione di parte pubblica

RUOLO	NOME E COGNOME	FIRMA
Il Direttore Sanitario	dott. Mattia Altini	firmato
La Direttrice Amministrativa	dott.ssa Agostina Aimola	firmato
Il Dirigente Amministrativo Relazioni Sindacali	dott.ssa Barbara Camerani	firmato

Per le Rappresentanze Sindacali della Dirigenza Area Sanità

SIGLA	NOME E COGNOME	FIRMA
ANAAO ASSOMED	Gilberto Vergoni	firmato
UIL FPL	Vincenzo Domenichelli	firmato
AAROI EMAC	Fulvio Fracassi	firmato
FVM	Daniele Petrozziello	firmato
CIMO	Monica Montepaone	firmato
Federazione CISL Medici	Marco Limarzi	firmato
FP CGIL CE/FO/RA/RN	Stefano Bolzon	firmato
FASSID	Angelo Gazzilli	firmato
FESMED	Alberto Zaccaroni	firmato

Cesena, 21/12/2021

NOTA A MARGINE Tavolo Centrale Dirigenza Area Sanità 21/12/2021

1) PROPOSTA DALLA D.G. AUSL ROMAGNA SU LIQUIDAZIONE SIMILALPI E CONTEGGIO CREDITO/DEBITO ORARIO DEI PROFESSIONISTI

La ANAAO ASSOMED della Romagna vuole riportare una nota a margine di quanto il Direttore Generale modifica rispetto al precedente accordo per il computo dell'orario di lavoro per la liquidazione della cosiddetta "similALPI".

Si ribadisce che il computo trimestrale del monte orario del Professionista a nostro avviso rimane la migliore soluzione proprio per una reale misurazione dell'orario sia per le problematiche di corretto rilievo da parte degli uffici preposti sia per le possibili variazioni turnistiche e /o impedimenti che possono intervenire nel corso del singolo mese.

Quanto rilevato dagli Uffici competenti relativamente a Colleghi che hanno mostrato difetto per eccesso nell'orario similALPI rispetto a quanto dovuto istituzionalmente è certamente riprovevole e la Azienda ha tutti gli strumenti per le tempestive verifiche e correzioni in corso d'opera, senza alterare un consolidato e efficace sistema.

Si ricorda inoltre che, come riportato nell'accordo della Libera Professione, la Dirigenza Medica e Sanitaria che fanno capo al Centro servizi di Pievesestina e ai LLR.R. hanno un computo trimestrale proprio perché trimestralmente liquidate le rispettive competenze e pertanto non modificabile (veda "regolamento tra le aziende USL di Area Vasta Romagna" al quale nell'attuale accordo sulla LP si fa riferimento, pag 2, paragrafo "Organizzazione dell'attività capovero "e" e seguenti).

2)INFORMATIVA CRITERI GENERALI APPLICATIVI DEL 14/12/2021: PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DIR. AREA SANITA' (informativa del giugno 2021)

Si prende atto di quanto proposto dalla Azienda nella informativa ma si rimarca che le prestazioni non dovrebbero scendere al di sotto della quota oraria di 60 euro, diversamente dai 40euro/ora come invece si propone nel documento citato, a pag 2, paragrafo 3 in cui viene riportata la valorizzazione economica. Si rimane pertanto in attesa di eventuale modifica.

3) REMUNERAZIONE GUARDIE FESTIVE NEI PRONTO SOCCORSO AUSL della ROMAGNA Richiamati:

- Il CCNL siglato in data 19 dicembre 2019, con particolare riferimento all'art. 26, comma 5, che disciplina la remunerazione delle guardie notturne e festive.
- La delibera di Giunta della Regione Emilia - Romagna n. 94 del 25 gennaio 2021, recante "Approvazione delle linee generali di indirizzo sulle materie oggetto di confronto regionale ai sensi dell'art. 6 del CCNL dell'Area dirigenziale Sanità sottoscritto il 19 dicembre 2019", con specifico riferimento a quanto ivi indicato al punto 4, lett."e".

Considerato che:

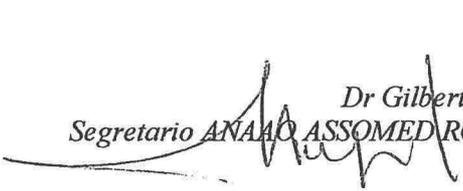
- L'art. 26 del CCNL - Area Sanità - siglato il 19 dicembre 2021, al comma 5, disciplina la remunerazione delle guardie notturne e/o festive, prevedendo un compenso pari a 100 euro per ogni turno di guardia e pari a 120 euro per il medesimo turno prestato nei servizi di pronto soccorso.
- Detta disposizione precisa che tale compenso comprende ed assorbe l'indennità prevista dall'art. 98, comma 1, del CCNL di cui trattasi, ossia l'indennità per servizio notturno e festivo.

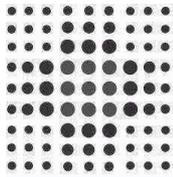
- La Regione, con l'atto deliberativo sopra richiamato, al punto 4, lett. e), ha precisato quanto segue: • “il turno di guardia ha una durata di 12 ore. Solo a fronte di specifiche esigenze organizzative aziendali, individuate nel contesto della di durata inferiore a 12 ore, ma comunque non inferiori alle 6 ore. Come chiarito in via interpretativa dall'ARAN la remunerazione prevista dall'art. 26, comma 5, del CCNL 19.12.2019 è stabilita con riferimento al turno di guardia. Resta comunque fermo che nell'arco della stessa giornata la predetta remunerazione può essere corrisposta, al singolo professionista, una sola volta”.
- L'organizzazione aziendale prevede attualmente, in alcune strutture legate comunque all'emergenza, turni di guardia festiva inferiori alle 12 ore, ossia spezzoni di turni festivi di durata di 6 ore.

Si chiede:

Di riconoscere in tutti i casi di effettuazione di turni di guardia ricadenti in giorno festivo, purché di durata pari o superiore a sei ore, un emolumento proporzionale a quanto espresso nel contratto vigente che prevede 120 per il turno di 12 ore, e di procedere a detto riconoscimento per i turni di guardia di almeno sei ore già effettuati, almeno per l'anno corrente.

La spesa per l'applicazione di quanto sopra dovrebbe essere a carico del fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro, di cui all'art. 96 del CCNL siglato il 19 dicembre 2019 ovviamente previa verifica specifica, al termine dell'anno in corso.


Dr. Gilberto Vergoni
Segretario ANAAO ASSOMED ROMAGNA



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

STAFF DIREZIONE AMMINISTRATIVA
U.O. Relazioni Sindacali

Direttore ad interim *dott.ssa Agostina Aimola*

Il Dirigente "Responsabile delle attività di gestione dei confronti con le Rappresentanze Sindacali Azienda UsI della Romagna"
dott.ssa Barbara Camerani

Ravenna, 3 giugno 2021

Spett.li OO.SS. Dirigenza Area Sanità

e, p.c.:

Alla Direzione Generale

Ai Direttori Direzioni Mediche dei Presidi Ospedalieri

Al Direttore Direzione Infermieristica e Tecnica Aziendale

Al Direttore U.O. Gestione Economica Risorse Umane

Oggetto: Informativa in merito ai criteri generali applicativi dell'accordo integrativo del 14.12.2020 in relazione ai Progetti di valorizzazione Dirigenza Area Sanità

Come noto, nell'accordo integrativo sottoscritto con le SS.LL. il 14 dicembre 2020, sono state definite alcune aree di miglioramento finalizzate, anche attraverso l'individuazione di progetti, al miglioramento della produttività dei servizi sanitari e della responsabilità dei professionisti, come la flessibilità organizzativa dei professionisti, l'integrazione ospedale e territorio, l'impiego dei professionisti specialisti ospedalieri a supporto del territorio.

Si intende pertanto con la presente illustrare di seguito i criteri definiti con la Direzione Aziendale per l'individuazione dei progetti per la dirigenza Area Sanità.

Premessa

L'attuale contesto epidemiologico, tuttora caratterizzato dall'emergenza pandemica da COVID 19, in uno scenario ancora incerto, unitamente alle difficoltà di reclutamento dei professionisti medici in alcune discipline richiede all'Azienda un particolare impegno verso il mandato istituzionale di garanzia dei livelli istituzionali, imponendo uno sforzo di adattamento agli scenari organizzativi e gestionali assolutamente inedito rispetto al passato.

Lo scenario illustrato porta ad uno sforzo richiesto ai professionisti, in termini di flessibilità organizzativa a fronte della necessità di garantire continuità assistenziale ai pazienti in determinati contesti critici che, in alcuni casi, non sono di ordinaria afferenza del professionista coinvolto e che possono interessare potenzialmente i diversi ambiti dell'Azienda UsI della Romagna.

Un altro fenomeno emerso in modo ancor più evidente in seguito all'emergenza pandemica è la carenza in determinati contesti di un modello di integrazione sia tra le diverse figure professionali coinvolte, sia tra i diversi setting assistenziali, volta a favorire una presa in carico adeguata del paziente fragile, cronico o disabile con l'individuazione dei percorsi ospedale territorio più adeguati a garanzia della continuità delle cure.

Criteri

L'Azienda ritiene pertanto doveroso, nell'attuale contesto, utilizzando gli strumenti in essere in seguito alla contrattazione integrativa intervenuta con le Rappresentanze Sindacali della Dirigenza Area Sanità (vedi accordo integrativo del 14 dicembre 2020) valorizzare le diverse fattispecie ispirate ai seguenti criteri:

U.O. Relazioni Sindacali
Via De Gasperi, 8 – 48121 Ravenna
Tel. 0544.286560
e-mail barbara.camerani@auslromagna.it
PEC: azienda@pec.auslromagna.it

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna
Sede legale: via De Gasperi, 8 – 48121 Ravenna (RA)
C.F. e P.IVA 02483810392
PEC: azienda@pec.auslromagna.it
Sito WEB: www.auslromagna.it

-valorizzazione della disponibilità dimostrata dai professionisti attraverso l'impegno, in setting differenti rispetto a quelli ordinari (supporto anche in ambiti diversi da quello di appartenenza), in determinati contesti particolarmente critici che si possono verificare nei diversi ambiti territoriali dell'Azienda;
-valorizzazione della qualità, dell'incremento dei servizi in relazione alle aree di miglioramento individuate anche attraverso l'attuazione di percorsi di integrazione per una miglior qualità/continuità delle cure del paziente.

Obiettivi

Nell'ambito dei criteri generali possono svilupparsi i seguenti obiettivi di miglioramento:

1.obiettivi del progetto correlati all'appropriatezza organizzativa, efficacia ed efficienza di un nuovo setting organizzativo; in tal caso si tratta di obiettivi di qualità che non necessitano della previsione di un orario aggiuntivo oltre il debito istituzionale previsto dal CCNL vigente. Possono rientrare in tale fattispecie i percorsi di integrazione Ospedale/territorio finalizzati al miglioramento dell'assistenza/continuità delle cure del paziente/impiego dei professionisti specialisti ospedalieri a supporto del territorio.

2.obiettivi del progetto correlati all'incremento dei servizi che migliorano la continuità nei percorsi di cura in relazione a determinate attività richieste al professionista ulteriori rispetto agli obiettivi istituzionali assegnati.

In tal caso il progetto assegnato può richiedere almeno:

- 20 ore - quota economica di valorizzazione pari ad euro 1.000;
- 40 ore - quota economica di valorizzazione ricompresa nella fascia da euro 2.000 ad euro 3.000;
- 60 ore - quota economica di valorizzazione ricompresa nella fascia da euro 4.000 ad euro 6.000;

Tra gli altri indicatori definiti nella scheda di presentazione del progetto per il relativo raggiungimento dei risultati attesi, viene valutata la partecipazione del professionista, ritenendo congruo un impegno orario minimo aggiuntivo che richiede il progetto.

In tal caso la presenza delle ore minime (marcate in istituzionale) richieste dal progetto, ulteriori rispetto al debito istituzionale da CCNL, sarà verificata al termine della durata individuata per il progetto assegnato.

3.obiettivi di progetto correlati a supportare la flessibilità organizzativa richiesta da particolari condizioni di carenza di professionisti.

Gli stessi sono correlati al numero di turni svolti dal professionista in setting differenti rispetto a quelli ordinari di appartenenza (**anche con riferimento al supporto in ambiti diversi da quello di appartenenza**). Tale indicatore è preso a riferimento per il riconoscimento della flessibilità organizzativa dimostrata dal professionista in contesti che oltre ad essere diversi rispetto a quello di appartenenza, risultano particolarmente critici, tenuto conto soprattutto dell'emergenza pandemica in atto.

A tal fine vengono individuate diverse fasce economiche tenendo conto che il requisito per accedere alla valorizzazione equivale ad 1 turno di assistenza minimo di 6 ore nel mese. I turni devono essere svolti oltre il debito da CCNL e le marcature del cartellino avvengono in istituzionale.

Valorizzazione economica:

- 1 Turno (6 ore): equivale ad una quota economica pari a 240 euro;
- 2 Turni (12 ore): equivale ad una quota economica pari a 480 euro;
- 3 Turni (18 ore): equivale ad una quota economica pari a 720 euro.

Se i 3 turni mensili vengono garantiti per 3 mesi consecutivi è riconosciuta al professionista, con riferimento al terzo mese, una quota economica pari a 1.000 euro.

Con riferimento ai **progetti di flessibilità organizzativa**, ogni 3 mesi dovrà essere presentata la rendicontazione dei turni svolti dai professionisti a cura del proponente/coordinatore del progetto (Direzione Medica di Presidio/Coordinatore individuato per il Progetto); ciò è essenziale ai fini del percorso di validazione dei progetti all'OAS per la liquidazione da parte della U.O. Gestione Economica Risorse Umane di cui al successivo paragrafo.

Percorso generale di validazione dei progetti

La Direzione Sanitaria Aziendale potrà valutare, per l'eventuale validazione, proposte di progetto nell'ambito dei criteri generali sopra illustrati, condivise dalle Direzioni Mediche dei Presidi Ospedalieri dell'Azienda insieme ai Direttori di U.O./Direttori di Dipartimento interessati, nell'ambito dei diversi contesti, a valorizzazione della "flessibilità organizzativa dei professionisti", "integrazione organizzativa tra l'attività ospedaliera e l'assistenza territoriale", "impiego dei professionisti specialisti ospedalieri a supporto del territorio".

Il Direttore Sanitario una volta validati i Progetti ricevuti procederà alla presentazione all'OAS.

Al termine della durata assegnata al progetto lo stesso sarà rendicontato dal proponente/coordinatore del progetto sul raggiungimento dei risultati attesi, sulla base degli indicatori stabiliti nella scheda di presentazione del progetto e trasmesso al Direttore Sanitario ai fini dell'invio all'OAS per la relativa validazione e successiva liquidazione da parte dell'U.O. Gestione Economica Risorse Umane.

Il proponente il progetto anche tramite il coordinatore del progetto (se individuato), dovrà monitorare l'andamento del progetto anche attraverso la tracciabilità e la verifica degli indicatori individuati nella scheda di progetto come p.e. la rendicontazione del numero dei turni svolti in coerenza con quanto marcato nel cartellino, al fine di consentirne la verifica del raggiungimento in sede di rendicontazione.

Condizioni per la partecipazione

Al progetto potranno partecipare i professionisti con rapporto esclusivo con l'Azienda.

Il professionista potrà partecipare anche a più progetti di miglioramento (al massimo due).

I progetti proposti, una volta validati dal Direttore Sanitario, saranno oggetto di successiva informativa alle parti sindacali.

Si inviano cordiali saluti.

Barbara Camerani

Documento firmato da:
Barbara Camerani
03.06.2021 19:50:37 CEST





Frontespizio Protocollo Generale

AOO	AOO AZIENDA USL DELLA ROMAGNA
Registro	Protocollo Generale
Numero	2021/0149842/P
Data	03/06/2021
Oggetto	Informativa in merito ai criteri generali applicativi dell'accordo integrativo del 14.12.2020 in relazione ai Progetti di valorizzazione Dirigenza rea Sanità